

▶ CASTIGLIONE DELLA PESCAIA

Da qualche giorno la collina di poggio alle Trincee, vicino a Castiglione della Pescaia, distrutta dal fuoco in estate, sta cambiando pelle.

Le squadre delle bandite di Scarlino, in accordo con l'amministrazione comunale di Castiglione e con un progetto concordato con la Regione Toscana, stanno tagliando tutti gli arbusti bruciati. Un'opera fondamentale per ricreare l'habitat naturale e soprattutto di forte impatto visivo, considerato il luogo nel centro del paese. Ben visibile da ogni angolo e che non passa di certo inosservato ad una sola occhiata.

All'indomani dei ripetuti incendi estivi che hanno colpito molti punti di Castiglione, anche più volte consecutivamente, e quello devastante di Casa Mora, fu proprio **Patrizio Biagini**, uno dei direttori delle Bandite di Scarlino, a suggerire che per ripristinare più velocemente il territorio occorreva un'operazione del genere.

Purtroppo la vegetazione, compresi gli alberi, lecci o pini che siano, una volta colpiti dalle fiamme rimangono inermi e abbrustoliti. Perennemente fermi e con il nero carbonizzato del tronco, ancor più impattanti alla vista che il bruciato intorno. Anche perché nel giro di qualche mese tutto il sottobosco rifiorisce, mentre gli arbusti rimangono scheletrici.

Le squadre hanno già sistemato l'intera parte alta della collina di poggio alle Trincee, il lato nord a sinistra salendo dai campi da tennis. Nell'occasione i "trappers" maremmani



La collina delle Trincee ripulita e, a destra, una delle squadre delle Bandite al lavoro

Via gli arbusti arsi La collina rinasce

Dopo gli incendi estivi Castiglione della Pescaia cambia pelle Squadre delle Bandite all'opera per ricreare l'habitat

per fermare la discesa dei detriti in caso di pioggia hanno anche installato terrazzamenti in legno e sistemato delle griglie a ridosso delle canalette di scolo.

I lavori proseguiranno anche nelle prossime settimane, con la bonifica che poi si sposterà nell'area di Casa Mora, anche quella molto impattan-

te.

Prima di iniziare i lavori c'è stato un incontro in Regione Toscana per la pianificazione dell'intervento, a cui hanno partecipato il sindaco **Giancarlo Farnetani** e i rappresentanti delle Bandite di Scarlino. Gli uffici comunali hanno poi contattato alcuni proprietari dei terreni per i permessi, visto

che non tutta la zona è demanio regionale. Secondo i tecnici in questo modo il terreno si ripopolerà della flora in modo più veloce e consistente, riasodandosi e compattandosi. Rimane sempre l'amarezza per gli incendi subiti, che hanno di fatto cambiato volto al territorio.

Enrico Giovannelli

